

SARA ANTONELLI

AMERICANISTA

**T**orna, seppure con una copertina meno acida, la stessa dell'edizione Usa del ventennale (1989-2009), e solo a sfogliarlo ci accorgiamo che *Tracce di rossetto. Percorsi segreti nella cultura del Novecento dal dada ai Sex Pistols*, di Greil Marcus, ci mancava.

Quel libro aveva delineato per noi l'esistenza di una famiglia rivoluzionaria - dal dada al punk, passando per i situazionisti e i letteristi - a partire dal comune impulso a dire di no; e soprattutto lo aveva fatto intrecciando fonti dotte e disparate in un ragionare lucido che, tuttavia, all'affermazione preferiva il rilancio infinito, il punto di domanda, la suggestione casuale. Oggi, di quella capacità di collegare dati che mai avremmo avvicinato prima e di quello stile erratico, *Tracce di rossetto* conserva un'energia cui il tempo ha donato un meritato plusvalore. A pochi mesi dalla sua uscita, nell'autunno del 1990, per esempio, la bontà delle sue conclusioni sareb-

### La folgorazione

«Lo stavo vedendo suonare la notte che Obama vinse le elezioni: e lì ho capito che avrei scritto un libro»

### Autoritratti

«Questo è una sorta di documento che narra dove ero, cosa facevo e cosa pensavo: il bello è che non sempre mi riconosco»

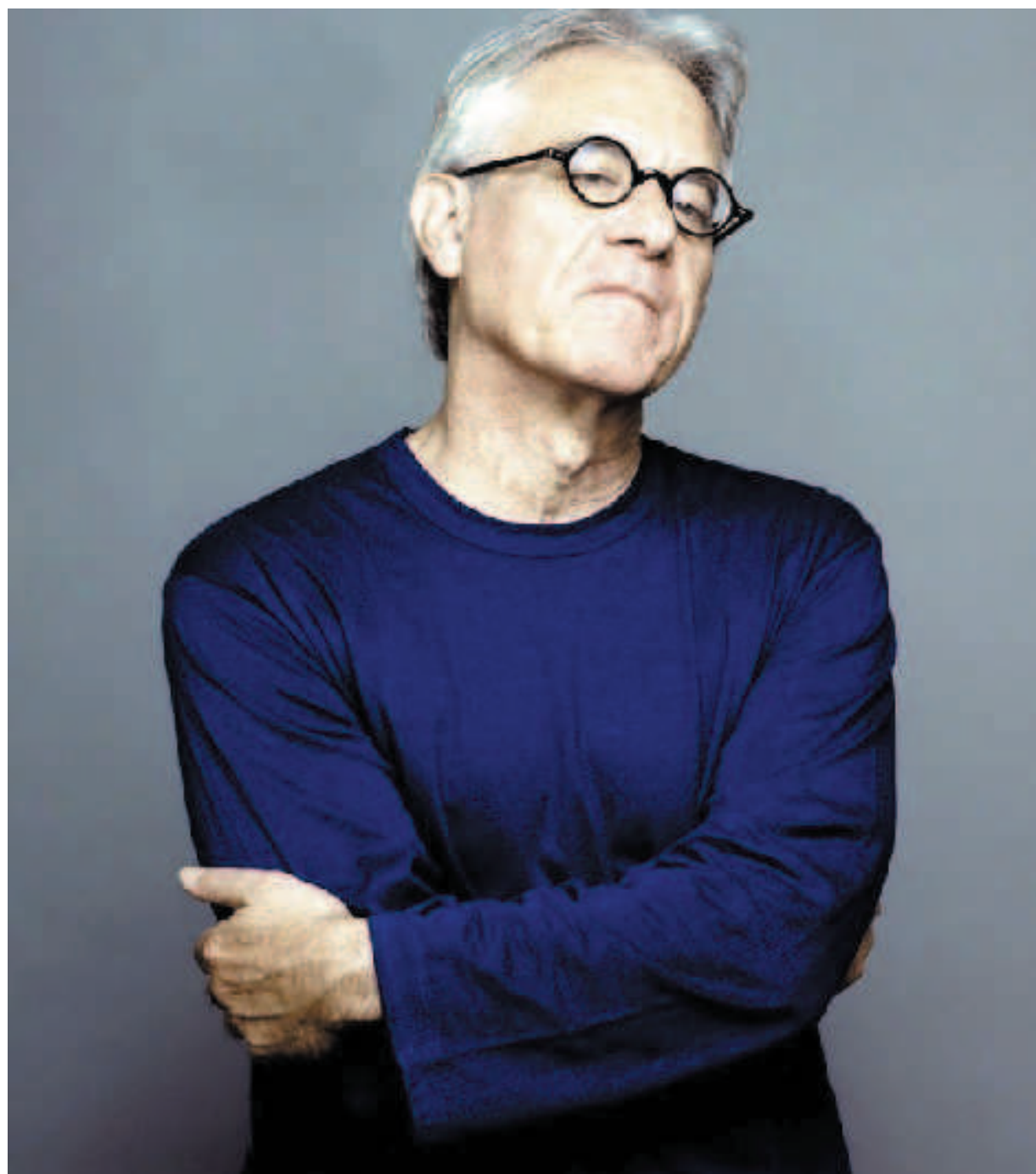
be stata indirettamente confermata da *High and Low*, la mostra del MoMA che, avvicinando 250 opere tra quadri, manifesti, pubblicità, fumetti e graffiti, ipotizzò l'esistenza di uno scambio tra mondi fino ad allora considerati inconciliabili: la cultura commerciale e l'arte colta d'avanguardia. Dal punto di vista stilistico, invece, lo stesso Marcus avrebbe ulteriormente perfezionato il proprio metodo d'indagine in *La repubblica invisibile* (1997), uno studio dedicato ai *Basement Tapes* di Bob Dylan, che però introduceva i lettori anche alla vita e alle opere di personaggi dimenticati, alle parole e ai gesti di un'America mitica eppure vernacolare: la tecnica era la

## L'intervista

# Greil Marcus «Il mio diario lungo 40 anni sulle tracce di Dylan»

**Critica rock** Con «Tracce di rossetto» aveva spiegato cosa c'entra il dadaismo col punk. Ora ha messo insieme i suoi scritti sul vecchio Bob: «Perché c'è tutto me stesso lì dentro»

Foto di Thierry Arditti



**Come una pietra** Il saggista e giornalista musicale Greil Marcus